



**Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I - Pal. Vinci - Sambuca di Sicilia (AG) - cc.p. 7/715 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 3.000; benemerito L. 10.000 - sostenitore L. 15.000; Estero 15 dollari - Tipolitografia T. Sarcuto, Succ. F.lli Sarcuto - Agrigento - Pubblicità inferiore al 70% - Orario in Direzione: dalle ore 17 alle ore 20: eccetto festivi e il sabato.**

## DALLA PRIMA PAGINA

### La natura

per la costruzione di una grondaia di spurgo lungo le pendici del Monte Erice e per il rifacimento della rete fognante che risale agli ultimi anni del secolo scorso; che detto progetto fu persino finanziato ma che non fu mai eseguito. Trovare i responsabili e punirli è la cosa più logica.

Ma in questa Italia, dove i responsabili di tutti i delitti di Stato sono abbastanza noti ma restano impuniti lo stesso difesi dall'anonimato della burocrazia e progetti dallo stesso apparato dello Stato, è difficile avere « casi esemplari » che servano a far rinsavire la classe politica dirigente di Roma e di Palermo che da trent'anni sgoverna il Paese.

C'è un'altra responsabilità, oltre quella politica, che va evidenziata, e che potremmo definire responsabilità civile dei singoli e degli aggregati sociali.

In riferimento specifico ai danni che i nubifragi d'autunno hanno arrecato nelle campagne, compreso l'agro sambucense, (smottamenti, frane, allagamenti, trascinarsi a valle del « fior fiore » dei terreni) non possiamo non ammettere che esiste una responsabilità dei singoli proprietari di terreni, e di quelle stesse organizzazioni cui i coltivatori fanno capo, per una mancata educazione ecologica.

Oggi la lavorazione dei campi avviene con mezzi meccanici pesanti, indispensabili ovviamente ma, a nostro modo di vedere, usati meccanicisticamente, senza « cultura » alcuna. Con tali mezzi non vengono rispettati i naturali terrazzamenti, di cui risultavano provviste le colline per via di quel processo secolare di lavoro agricolo eseguito con mezzi primitivi ma rispettosi della inviolabilità del suolo; non viene salvaguardato il sistema di cunettamento, esistente sino a qualche decennio fa, specie nei terreni collinari, e protetto da una sorta di « patto sociale » che consisteva nel reciproco consenso degli agricoltori limitrofi a tenere « in vita » e ben pulite le cunette; non vengono rispettati i margini dei torrenti e dei valloni (« lavinarà ») che vengono devastati per avidità di possesso di terra o dalle manovre stesse dei mezzi meccanici il più delle volte guidati senza perizia.

In questo modo l'acqua delle piogge, specie quando sono torrenziali, non vengono « tagliate » nel loro fluire da nessun alveo che le possa convogliare a valle debilitandone la furia devastatrice che si accumula quando la massa diviene esorbitante.

Abbiamo visto interi vigneti, in questi giorni, traslocati dalle colline nelle sedi stradali o considerevoli tratti di strade asfaltate interpoderali smantellate perché costruite su terreno di risulta che, a sua volta, aveva sottratto parte del « letto » al fiume Rincione in contrada S. Giovanni.

In conclusione possiamo dire che ove sono venute meno — o non ci sono mai state — la responsabilità politica e quella civile, dei singoli e dei gruppi sociali, la natura è apparsa più crudele: non perché abbia cambiato il suo atteggiamento nei confronti degli uomini ma semmai per l'opposta ragione.

Di nubifragi e di temporali ce ne sono sempre stati. Quelli che abbiamo una certa età ricordano stagioni autunnali inclementi e tempestose, lunghi inverni saturi di piogge che in alcuni momenti si sono rivelate anche calamitose (i nubifragi di oggi). Ebbene: ricordiamo anche i profondi valoncelli ricchi di acqua sino a maggio che scendevano dalle pendici di Manera e di Adragna e che oggi non esistono più; ricordiamo il Rincione gonfio e rumoroso ma sempre nel suo naturale alveo i cui margini erano ricchi di giunchi, di oleandri e di tamerici che ne frenavano l'esuberanza ma che oggi risultano depauperati; ricordiamo le cunette tra un podere e l'altro, i dre-

naggi (barbacani) che venivano costruiti nei terreni acquitrinosi o estendendosi a valle di colline scoscese e che oggi, nonostante le provvidenze di legge, nessuno usa più costruire.

In un contesto in cui viene saccheggiata la naturale geografia del mondo in cui l'uomo opera, la natura si vendica. Si dice per dire. La verità è che la natura trova l'uomo su posizioni di rappresaglia e di sconvolgimenti irrazionali. Le conseguenze di tale irrazionalità la natura, quella delle piogge nella fatti specie, che a sua volta è irrazionale, le complica. Ecco tutto.

### Incentivazione

zionismo e di solidarismo. Si parla anche di cooperative. Ma è un discorso difficile. Forse ci si può arrivare gradualmente. Si possono gestire in forma cooperativa, all'inizio, solo certi servizi: gli acquisti, le vendite, il parco macchine. In un secondo tempo si potrà arrivare a mettere insieme la terra.

Se non sarà raggruppata attraverso l'associazionismo dei coltivatori, la proprietà agraria finirà con l'esserlo attraverso la grande azienda di tipo capitalistico. Se vogliamo liberare il contadino (bracciante o piccolo proprietario che sia) da un certo tipo di lavoro abbruttante non c'è che un mezzo: fare in modo che l'azienda agricola sia sempre più organizzata come una fabbrica. Nell'impresa di una certa dimensione si possono fare i turni, rispettare gli orari, riscoscere le mansioni ecc.

Organizzando quel milione circa di operai agricoli che costituiscono il nucleo solido e permanente della manodopera nelle campagne, portandoli a conquiste salariali e normative, si tende anche allo scopo di una maggiore razionalità e modernità del modo di produzione nell'agricoltura.

### Stato Civile

#### NATI

Femminella Carmelo di Audenzio; Renna Giovanni di Ferdinando; Mangiaracina Anna di Salvatore; Cacioppo Lilliana di Antonino; Mangiaracina Calogero di Giovanni; Abene Antonino di Nunzio; Abruzzo Eleonora di Felice; Sparacino Salvatore di Gaspare; Nucio Lillo di Vito; Femminella Baldo di Vito; Maggio Vito di Giuseppe.

#### MATRIMONI

Maurici Salvatore e Trapani Maria Teresa; Cacioppo Giovanni e Guzzardo Giuseppe; Rizzuto Giovanni e Curti Giulia; Roccaforte Giuseppe e Gennusa Margherita; Artale Giuseppe e Marlavicino Giuseppa; Caprera Giorgio e Interrante Epifania; Gallina Giuseppe e Pilo Anna; Intermaggio Saverio e Di Francesco Giuseppa; Visconti Mario e Meli Giuseppa; Intermaggio Paolo e Mangiaracina Leonarda.

#### MORTI

Tabbone Antonina, anni 88; Palmeri Maria, anni 90.

### OLIMPIA

**LAVANDERIA-TINTORIA  
SERIETA'  
GARANZIA  
PRECISIONE**

Corso Umberto I, 110  
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

### DI PRIMA TOMMASO

- Polleria
- Rosticceria
- Vendita di polli all'ingrosso

CORSO UMBERTO I, 108

TEL. 41.058 (Negozio)

TEL. 41.306 (Magazzino)

SAMBUCA DI SICILIA

### GIUSEPPE TRESCA

**ABBIGLIAMENTI  
CALZATURE**

Escusiva Confezione FACIS  
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182

Sambuca di Sicilia

### LIBRERIA

Articoli da Regalo  
Argenteria - Profumi

**MONTALBANO -  
MONTANA**

C. Umberto I, 29

Tel. Ab. 41146 - SAMBUCA

**GRECO PALMA  
IN SCARDINO**

**LAMPADARI - REGALI -  
MOBILI**

Tutto per la Casa

CUCINE componibili  
L A M F

Lavori Artigianali

Via G. Marconi, 47  
SAMBUCA DI SIC.

ABBIGLIAMENTI  
MAGLIERIA  
TAPPETI

Ditta  
**GAGLIANO FRANCESCA**  
in Ciaravella

Via Nazionale, 88 - Tel. 41000

SAMBUCA DI SICILIA

**RICAMBI ORIGINALI  
AUTO-MOTO**

**GIUSEPPE  
PUMILIA**

Corso Umberto, 90

(Sambuca di Sicilia)

Per l'arredamento  
della casa

**Mobili, cucine componibili,  
lampadari, generi per  
bambini**

**LEONARDO TUMMINELLO**

Via Orfanotrofo, 17  
telefono 41418

SAMBUCA DI SICILIA

Ditta

**MICHELE  
ABRUZZO**

Corso Umberto I - Tel. 41193

SAMBUCA DI SICILIA

**TRATTORI CARRARO**

**MOTOZAPPE PASBO**

Contributo del 50% anticipato

**BENITO  
VACCARO**

Corso Umberto I, 156

SAMBUCA DI SICILIA

**ESCLUSIVA!**

Vasto assortimento di souvenirs  
in pregiata porcellana

con l'effigie della  
Madonna dell'Udienza e con  
Paesaggistica Sambucense

Bar - Ristorante

**« LA PERGOLA »**

ADRAGNA - SAMBUCA DI SICILIA

Aperto tutto l'anno

Matrimoni - Battesimi - Banchetti  
d'occasione - Ottima cucina con squisiti piatti locali a pochi passi dalla  
zona archeologica di Adranone.